

Martedì 2 ottobre 2012

Stati generali della Bicicletta a Reggio Emilia - Il presidente Napolitano scrive al sindaco Delrio presidente Anci a favore di “soluzioni concrete e attuabili per migliorare la vita di tutti” e per “colmare i gravi ritardi in Italia nella mobilità sostenibile”

Dopo l'adesione agli **Stati Generali della Bicicletta**, che si terranno a **Reggio Emilia il 5 e 6 ottobre** da parte della Presidenza della Repubblica, il capo dello Stato, **Giorgio Napolitano**, ha fatto pervenire al sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci **Graziano Delrio** un proprio messaggio di condivisione e sostegno per gli impegni verso una mobilità sostenibile in Italia che verrà letto dal sindaco all'incontro.

E' di ieri sera infatti una lettera inviata dal segretario generale del Quirinale, **Donato Marra**, in cui il Presidente, “che ha accordato all'evento la sua adesione, desidera esprimere vivo apprezzamento al Comitato promotore dell'iniziativa, che riunisce i rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'associazionismo in un comune impegno civile”.

“Nel nostro Paese - afferma il Quirinale - in particolare nei vasti agglomerati urbani, persistono ancora seri ostacoli, talora determinati dalla struttura urbanistica delle nostre città e dalle diverse specificità del territorio, che ci allontanano dagli standard europei per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo di una mobilità sostenibile e la salvaguardia della sicurezza su strada”.

“E' necessario - si legge - che l'Italia si avvii a colmare questo grave ritardo attraverso l'adozione di misure efficaci e lungimiranti capaci di definire un sistema integrato dei trasporti e di valorizzare forme alternative per lo spostamento quotidiano”.

“E' nell'auspicio del presidente Napolitano - continua la lettera - che i risultati degli incontri promuovano soluzioni concrete e attuabili nel breve periodo, idonei alla progressiva e radicata diffusione di comportamenti responsabili, a basso impatto ambientale e capaci di migliorare in modo significativo nelle grandi città italiane la vita di tutti”.